

Pellicola per imballaggi e ambiente

Ecobilancio positivo

Premessa e ruolo della Posta

- La Posta svolge il ruolo di trasportatore e non specifica quale imballaggio i clienti siano effettivamente tenuti a utilizzare. Tale decisione spetta all'ordinante.
- Attualmente si discute molto sull'impiego della classica pellicola plastificata come materiale d'imballaggio.
- Il mercato e l'opinione pubblica sono sempre più a favore dell'adozione di alternative ecologiche o, addirittura, dell'eliminazione degli imballaggi per le spedizioni. Al contempo, però, i destinatari si aspettano che le loro riviste arrivino nella cassetta delle lettere in perfette condizioni, indipendentemente dalle intemperie e dal maltempo.
- L'ecobilancio di determinate pellicole è migliore di quello di qualsiasi busta di carta. Tuttavia, la pellicola viene sempre più spesso associata ai rifiuti plastici responsabili dell'inquinamento di acque e oceani.
- I clienti destinatari e i mittenti di riviste, cataloghi e mailing chiedono altre soluzioni, perché la pellicola come materiale d'imballaggio viene ritenuta inquinante per l'ambiente; i destinatari si lamentano presso il mittente, il quale a sua volta si lamenta presso la sua tipografia o il suo lettershop.
- Da anni la Posta punta sulla tutela del clima e ha aumentato la sua efficienza in termini di CO₂ di almeno il 25% nel 2020 rispetto al 2010. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.posta.ch/responsabilita > Le nostre priorità.

Imballaggio: sì o no?

- L'imballaggio protegge il contenuto dell'invio dal vento, dalle intemperie e dagli impianti di lavorazione meccanica
- Gli allegati possono essere inseriti e non vengono persi durante il trasporto

I tre tipi di imballaggio più comuni

Pellicola in plastica (PE)

- Attualmente, la busta di spedizione più ecologica è la pellicola in plastica (PE)
- La pellicola in PE è fatta di polietilene e contiene le sostanze organiche di base carbonio e idrogeno, che si trovano anche nelle fibre vegetali (carta)
- Le pellicole in PE non contengono né plastificanti né metalli pesanti
- L'ecobilancio di certi tipi di pellicola è migliore di quello delle buste di carta: la quantità di materie prime utilizzate per la produzione di pellicole in PE è quattro volte inferiore rispetto a quelle necessarie per le buste di carta
- Anche l'aria e l'acqua risultano meno inquinate, e il volume dei rifiuti cartacei nelle discariche è decisamente maggiore
- In caso di combustione con i normali rifiuti domestici, la pellicola è innocua e non rilascia vapori o gas tossici
- Se la pellicola finisce nella raccolta della carta, può essere smistata dal produttore di carta senza problemi e incenerita senza causare alcun danno
- La pellicola è molto economica da produrre e offre un'eccellente protezione contro l'umidità e i danni; serve inoltre come supporto per l'indirizzo e impedisce la perdita di allegati
- Sul mercato svizzero ci sono produttori che realizzano pellicole biologiche, ad es. con bucce di patata, amido di mais o canna da zucchero; nella maggior parte dei casi, tuttavia, queste pellicole non possono essere compostate nel proprio giardino, ma solo industrialmente.



Buste e involucri di carta

- Le buste e gli involucri di carta sono sigillati su tutti i lati
- In caso di dubbio, è consigliabile utilizzare sempre la busta o carta di qualità migliore, in quest'ultimo caso, dotata di maggiore grammatura
- Le buste e gli involucri di carta di colore bianco o tutt'al più di colore chiaro sono perfette per il trattamento meccanico presso la Posta (in conformità alla scala cromatica europea per la stampa in quattro colori)
- La carta deve essere tale da non far trasparire alcun elemento testuale o grafico del contenuto nell'area dell'indirizzo e nello spazio di codifica
- La busta o l'involucro di carta proteggono il contenuto e possono essere smaltiti nella carta straccia dopo l'utilizzo
- La produzione della carta richiede il quadruplo delle materie prime necessarie per la produzione delle pellicole in plastica PE



Inoltre fuori sacco

- Naturalmente è possibile spedire anche degli invii aperti in determinate condizioni.
- In alcuni casi, tali invii sono soggetti al supplemento per invii speciali. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.posta.ch/layoutlettere.
- In fase di spartizione preliminare degli invii con affrancatura PP, solo gli invii restanti sono soggetti al supplemento per invii speciali. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.posta.ch/prestazioni-preliminari.
- Per i giornali e le riviste (spartizione preliminare obbligatoria) viene applicato un supplemento per gli invii nei mazzi località e mazzi rimanenti (dal 1° gennaio 2022 solo per i mazzi restanti). Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.posta.ch/media-stampati.
- Gli invii aperti soddisfano le aspettative che i clienti hanno nei confronti della Posta in materia di ecologia.
- I clienti possono utilizzare il software di spartizione gratuito della Posta (Manager di invii in grandi quantità e servizio online «Preparazione impostazione Giornali»).
- Il confezionamento degli invii non prevede costi aggiuntivi, indipendentemente dall'impiego di buste di carta o pellicola.
- La Posta offre una soluzione per evitare l'utilizzo di plastica.



Tipi d'imballaggio alternativi

Pellicola biologica – biodegradabile

- La pellicola biodegradabile non è una vera alternativa alla pellicola in plastica (PE)
- Questa pellicola viene prodotta con materie prime rinnovabili, ma solo per il 20-30%; la materia prima principale rimane il polietilene, che rappresenta il 70-80% del materiale utilizzato
- Poiché la pellicola biodegradabile presenta dei valori di resistenza inferiori, deve avere uno spessore maggiore; di conseguenza è necessario impiegare più materiale, compromettendo così l'aspetto ecologico

Pellicola biologica – compostabile

- Un'alternativa alla pellicola in PE, ampiamente utilizzata, è la pellicola compostabile*
- Le materie prime per produrre la pellicola compostabile sono ricavate da rifiuti alimentari come amido di mais, canna da zucchero o bucce di patate

* compostabile industrialmente, non in giardino

Biodegradabile vs. compostabile:

- In entrambi i casi, i microrganismi possono decomporre il prodotto in acqua, CO₂ e biomassa
- I prodotti certificati come compostabili sono soggetti a disposizioni di legge, mentre la biodegradazione è un processo naturale (non sancito dalla legge)
- Il compostaggio è una biodegradazione controllata dall'uomo al fine di ottenere una decomposizione più veloce e utilizzare la biomassa risultante in agricoltura
- Quindi tutti i compostaggi sono biodegradazioni, ma non tutte le biodegradazioni sono compostaggi
- Poiché sono prodotti compostabili certificati, per la loro degradazione devono essere trattati da impianti di compostaggio industriali che garantiscano determinate condizioni (e quindi **non** sono indicati per il compostaggio in giardino)





Involucro di carta

Per maggiori informazioni consultare «Buste e involucri di carta».

Studio LPMR

- Nel novembre 2020 è stato svolto uno studio sull'aspetto ecologico degli imballaggi delle riviste
- Lo studio ha preso in esame l'impatto ecologico di varie pellicole utilizzate per proteggere una rivista durante la spedizione confrontandolo con l'impatto di una busta di carta
- La premessa «Una rivista imballata fino al lettore» vale per la produzione della rivista, la pellicola/ busta per l'imballaggio nonché l'onere per il trasporto fino al lettore
- Ecco i risultati dei vari tipi di imballaggio nella misurazione dell'impronta di CO₂:
(1 = top, 5 = flop)
 1. Pellicola in PE al 100% con spessore di 15 µm e pellicola in PE con plastica riciclata al 40%
 2. Pellicola in PE al 100% con spessore di 20 µm normale
 3. Pellicola biologica l'm green
 4. Biopolietilene (con rifiuti biologici)
 5. Busta di carta
- Conclusioni:
 - Le valutazioni delle impronte di CO₂ e dei punti di impatto ambientale mostrano lo stesso quadro
 - Le pellicole fossili hanno un impatto ecologico migliore di quelle biologiche – Tutte le pellicole hanno un impatto migliore delle buste di carta

Ecobilancio – panoramica

Tipo di imballaggio	Materiale	Materie prime	Ecobilancio
Pellicola in plastica	Polietilene (PE)	Idrogeno, carbonio; nessun fumo e gas tossico durante la combustione	
Pellicola in plastica biologica	Componenti organici come bucce di patata, canna da zucchero, amido di mais	20-30% materie prime rinnovabili 70-80% polietilene = componente principale la maggior parte di queste pellicole non sono compostabili	
Carta	Fibre ricavate da materie prime	Fibre vegetali, idrogeno, carbonio; impiego di materie prime quattro volte superiore rispetto alle pellicole in PE	
Inoltro fuori sacco	Nessuno	Non sono presenti rifiuti	

Test per gli invii

- Nell'ambito della sua responsabilità imprenditoriale, la sostenibilità (ecologica) occupa un ruolo importante per la Posta, il cui impegno a favore dell'ambiente vale anche per quanto riguarda le soluzioni di imballaggio
- La Posta è la prima a voler provare pellicole alternative e altri materiali e offre la possibilità di testare nuove idee d'imballaggio sui suoi impianti di spartizione
- I test hanno luogo in uno dei tre centri lettere della Posta (Härkingen SO, Zurigo-Mülligen, Eclépens VD)
- Contattate il vostro consulente clienti per fissare un appuntamento

Contatto e consulenza

Se avete domande riguardo l'imballaggio, potete rivolgervi al Team «Visto si stampi». La consulenza «Visto si stampi» è disponibile in tutte le regioni della Svizzera e in tutte le lingue nazionali.

www.posta.ch/visto-si-stampi

In caso di domande relative ai prodotti e ai prezzi, contattate il vostro consulente clienti.